

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . 1. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mensile . . . 3
Riviera: anno . . . 1. 32
semestre . . . 17
trimestre . . . 9
Le associazioni non d'indotto si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5 - Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50
In terza pagina dopo la firma del giornale centesimi 50
Nella quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. - I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e pieghe non affrancarsi al recapito.

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bertolomio N. 14. Udine

SENTENZA

DELLA CORTE DI CASSAZIONE DI ROMA

nella causa

promossa dall'Istituto di Propaganda contro il Governo

Gridiamo utile riprodurre dal Monitor Forense il testo della sentenza della Corte di Cassazione di Roma che dichiara esenti da conversione i beni del grande istituto propagatore di fede e di civiltà. Nel riferirli però mettiamo in sull'avviso i lettori sulle erronee insinuazioni, colle quali falsando la storia si cerca di denigrare il clero e giustificare le spogliazioni onde fu oggeto.

Ecco il testo dell'importantissima sentenza:

Considerando che a risolvere la questione se gli immobili appartenenti alla Sacra Congregazione di Propaganda Fide, sono soggetti alla conversione stabilita dall'articolo undicesimo della legge sette luglio milleottocentesessantasei per gli enti morali ecclesiastici conservati, non bisogna dimenticare le sorgenti storiche contro l'ammortizzazione e che poscia prepararono ed informarono lo spirito della legislazione sulla completa liquidazione dell'asse ecclesiastico.

Non è ignoto ad alcuno che da epoca assai remota era lecito agli enti ecclesiastici di possedere beni e seppero gli ecclesiastici accumulare ricchezze sì esorbitanti che buona parte di tutta la proprietà territoriale si trovava concentrata nelle loro mani. Il fervore per la fede e lo splendore del culto cattolico furono le cagioni di questo stato di cose, avvegnachè, perduta negli spiriti la cognizione di ciò che alla religione e allo stato veramente s'apparteneva, i principi non seppero frenare la cupidigia di misurati acquisti ed i popoli abbagnati dallo splendore del culto cattolico erano dominati dalla preponderanza ecclesiastica.

Bisotti gli statili in Europa gli scrittori primariamente gridarono nel deserto, perchè i buoni sensi tardi pervengono a maturità, ma le loro voci fecero finalmente colpo in coloro, a cui le sorti degli stati erano per l'altezza del grado raccomandate. Così nel gran secolo decimo ottavo, facendo di benefici per razza umana i sovrani dell'estremo Nord all'ultimo Occidente di Europa furono solleciti a richiamare in vigore gli antichissimi statuti che erano caduti in disusatezza contro l'ammortizzazione: e non attenti ad essere emanati e lodati furono i provvedimenti adottati ne' diversi stati della penisola.

Si disse adunque Satis agli enti ecclesiastici, conservata quanto possedete, ma sono a voi vietati nuovi acquisti che accrescerebbero i mali dell'agricoltura, del commercio e della prosperità nazionale.

Dato questo primo passo si era aperta la via alle ulteriori riforme dell'asse ecclesiastico, ma la restaurazione del 1815 coi suoi concordati non solo impedì ogni ulteriore progresso, ma facendo prevalere il regresso sino a frustrare i benefici effetti della legislazione contro l'ammortizzazione, restituì agli enti ecclesiastici la facoltà di fare nuovi acquisti, e della quale facoltà questi enti si avvalsero a discapito delle famiglie e del benessere sociale. Giuoco però il tempo in cui il legislatore italiano poté mettere la mano sugli enti ecclesiastici, senza turbare il sentimento religioso della nazione e le leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 mirarono a sì vasto scopo.

Considerò il nostro legislatore che la sostanza ecclesiastica destinata a scopo di culto si trovava ripartita tra gli enti ecclesiastici. Taluni di essi costituivano corporazioni religiose ed altri erano enti ecclesiastici secolari. La legge 7 luglio 1866 concerne le corporazioni religiose, non più

confacenti agli attuali bisogni e togliere ad esse la personalità civile dovendone i beni al dominio per lui determinati ed utili e contemporaneamente prescrive la conversione dei beni degli enti ecclesiastici conservati allo scopo di restituirli alla libera circolazione. Quella invece del 15 agosto 1867 al riferisce agli enti ecclesiastici secolari, che per sopprime con l'art. 1, ma lascia sussistere soltanto la chiesa vescovile, la parrocchia, la fabbriceria, il seminario e il capitolo cattedrale ridotto, organi creduti necessari per la esplicazione del culto cattolico. E poichè queste due leggi si compensano tra loro, una è compimento dell'altra, ed entrambe costituiscono le parti dello stesso tutto, è evidente che gli enti ecclesiastici soggetti a conversione per l'art. 11 della legge 7 luglio 1866, sono quelli conservati per la legge 15 agosto 1867 ed i quali tutti sono fondazione a scopo di culto. Tanto è ciò vero che per comprendere nella classe degli enti convertiti le fabbricerie, si esuli il bisogno della legge posteriore 11 agosto 1880, la quale esprime altresì nettamente il concetto cui incorrono nella conversione anche le amministrazioni in genere delle chiese parrocchiali, delle sussidiarie, dei santuari ed oratori riconosciuti quali enti morali ed aperti al culto. La sua parola deve non vi è scopo di culto, un ente non può cadere in conversione, altrimenti resterebbe sconvolto dalle sue basi fondamentali il diritto pubblico intero, mettendo mano ad istituti che non hanno scopo di culto.

Ed i precedenti di questa Corte di Cassazione hanno tracciato la via in ordine a tale intelligenza delle leggi sull'asse ecclesiastico, ma alla risoluzione di sì arduo problema la causa presenta offre opportuna occasione a ritornare su di un argomento della più alta importanza.

E primariamente conviene indagare la natura dello Istituto di Propaganda Fide. Dopo che il Pontefice Gregorio XII, uomo meritamente celebrato per la riforma del calendario, aveva distribuito le missioni nell'orbe terraqueo e fondati in Roma collegi per l'istruzione dei giovani che dovevano essere spediti missionari in lontane contrade spediti nel secolo seguente ad altro Pontefice dello stesso nome Gregorio XV la gloria di costituire in Roma la Congregazione di Propaganda Fide colla celebre bolla inscrutabili del 26 giugno mille cinquecentoventidue. Sia pure la Propaganda un istituto ecclesiastico (ed ora crediamo che s'usi generis) siccome ritiene la impugnata sentenza e con copia di argomenti commentata dalla dotta difesa della parte contraria, perchè creato con bolla pontificia; non bisogna però dimenticare che il Pontefice era sovrano del territorio, così che fu atto della potestà spirituale del sommo Pontefice la creazione di un istituto mondiale, ma la personalità civile fu conferita a tale istituto dal Pontefice come sovrano rivestito di potestà politica e temporale.

Il sovrano temporale adunque, che era ad un tempo anche Pontefice, diede la personalità civile alla Propaganda Fide, ed a quale scopo? Lo dice l'accennata bolla e lo stesso nome che porta questo grande istituto. È storia che per la mirabile costituzione della Chiesa, i Romani Pontefici furono per la forza delle cose chiamati a tenere il freno intellettuale della civiltà dei popoli di tutta Europa, ond'è che non è a meravigliare che il Pontefice Gregorio XV avesse dato vita ad un istituto destinato alla grande missione di educare e civilizzare le genti rozze e selvaggio sparse nell'uno e nell'altro emisfero nello stesso modo che dopo la caduta dell'impero di Occidente la chiesa esercitò aver la sua salutare preponderanza per ristabilire l'ordine nel disordine sociale. E si potrà ammirare questo Istituto, santo per suo fine, disinteressato poi missionario, i quali altro frutto non raccolgono delle loro fatiche che privazioni offrendo altresì la loro vita in olocausto della umanità e della civiltà a quegli enti ecclesiastici contemplati nelle

leggi 7 luglio mille ottocentesessantasei, e 10 agosto mille ottocentesessantasette che offrono agli investiti non patimenti, ma provventi per un semplice e ristretto ufficio di culto?

La Propaganda non esercita ufficio di culto, ma per essa si ha culto non soltanto dagli addetti alla cattolica credenza o dai cristiani di altre comunioni, ma da tutta la razza umana che benedice una istituzione intesa a risvegliare a nuova vita esseri degradati al fulgore della face evangelica.

Diciasi pure che la Propaganda mira all'incremento del culto cattolico, ma un fine religioso congiunto a molti altri egualmente principali di umanità, di educazione o di civiltà non muta la natura dell'ente, tanto maggiormente per essere questo fine consequenziale degli altri; avvegnachè non è facile impresa sostituire alla rozza fede di un rozzo selvaggio un'altra fede che deve essere preparata da un sistema educativo e da mezzi consentanei e necessari ad infondere nell'animo suo una nuova credenza.

Per le quali considerazioni la Propaganda è un istituto sui generis ispirato ad un grande concetto umanitario; è mondiale per quanto si attiene alle sue funzioni educative o di civilizzar non escluse anche quelle del trionfo cattolico; è strettamente nazionale per quanto riguarda la sua personalità giuridica; e sotto questo rapporto è sottoposto alle leggi dello Stato, come qualunque altro istituto ecclesiastico o laicale. Si è di già osservato che per la legge dello Stato sfugge alla conversione e conseguentemente la Corte di merito ha violato e fatto una falsa applicazione dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866.

E da ultimo non è fuori proposito osservare che quando il governo preparò l'elaborato progetto di legge per la estensione alla provincia romana delle leggi sull'asse ecclesiastico, lo corredo di utili elenchi contenenti la indicazione delle corporazioni religiose, nonché degli enti morali ecclesiastici esistenti nella città di Roma, soggetti alla conversione, con dichiarazione che non si erano risparmiati cure e diligenza per evitare che sfuggisse alla conversione un ente ecclesiastico qualunque.

In tali elenchi non è compresa la Propaganda Fide ed il governo non ignorava ed poteva ignorare un istituto la cui fama era tutum vulgata per orbem. La omissione adunque fu ex proposito; e siccome per le fabbricerie fu necessaria una legge per comprenderle nella conversione, a più forte ragione avrebbe il legislatore dovuto occuparsi con la legge 19 giugno 1873 dell'istituto di Propaganda, se per poco avesse voluto comprenderlo fra gli enti soggetti a conversione.

Rispondendo ad un'osservazione della Germania che la nomina del sig. Gossier a ministro dei culti offre al Cancelliere ed al nuovo ministro dei culti un'occasione propizia per le questioni inerenti del Kultur Kampf, la Norddeutsche Allgemeine Zeitung dice:

« Il Cancelliere si occupò l'anno scorso nella sua qualità di ministro prussiano delle cose politico-ecclesiastiche, perchè credeva che l'accettazione di quella legge potesse essere il segnale della pace fra la Prussia e la Curia. Dopo che questo tentativo è stato respinto per mezzo dell'alleanza del centro con i liberali, il Cancelliere lasciò che questa cosa fosse sbrigliata unicamente dal ministro del culto, e farà lo stesso anche in avvenire, tanto più che lo stato della sua salute gli impedisce di occuparsi degli affari. Del resto anche se fosse stato avrebbe difficilmente voglia di fare tentativi di riconciliazione per i quali egli si troverebbe di fronte a una coalizione del centro coi liberali. »

L'articolo della Norddeutsche A. Z. ha fatto molta impressione in Germania perchè si crede sia stato personalmente ispirato dal Cancelliere tedesco. La smentita che

l'imperatore avesse avuto difficoltà di nominare ministro del culto il signor Gossier e l'altra asserzione che sarebbe stato difficile indurre il Sovrano ad affidare quel posto ad altra persona, confermano il fatto che il principe di Bismarck era contrario alla nomina di Gossier e che essa fu fatta malgrado suo. Dal contenuto poi dell'articolo risulta che in questo stato di cose il Cancelliere non intende più oltre preoccuparsi del Kultur Kampf. Quell'articolo pare del resto diretto contro i nazionali liberali ai quali si fa la minaccia che se essi non appoggiano il Cancelliere nella sua politica economica, egli sacrificherà, come secondaria, la questione ecclesiastica, e cercherà appoggio e politica al centro.

Ritorno al Cattolicesimo

Domenica 12 corrente l'intera parrocchia di Corredia nel Giura Bernese ha abbandonato lo scisma dei sedicenti vecchi cattolici per rientrare nel grembo della santa Chiesa romana. La popolazione che dall'autorità governativa era stata convocata per eleggersi un parroco vecchio cattolico diede il voto unanime all'antico parroco legittimo, il Rev. mo signor canonico Giuseppe Enis, il quale così anche a norma delle moderne leggi anticatoliche deve venire reintegrato nei suoi diritti. Il giubilo di quelle popolazioni, compressi i protestanti, è immenso.

La protestante America, le suore e i preti cattolici

L'ex governatore Washburn dello stato del Wisconsin, Stati Uniti di America, prima di partire per l'Europa il 28 maggio per un viaggio di salute, donava alle suore di S. Domenico di Madis a la sua tenuta di Edgewood sul lago Wingert. Sono 33 acres di terreno con tutti gli immobili ed i perfezionamenti desiderabili in una tenuta principesca. Il magnifico donatore accompagnato dalle benedizioni delle buone suore che fonderanno in quel luogo un istituto di educazione per le signorine, ha felicemente traversato l'oceano e trovato adesso in Germania ai bagni di Ems.

Il signor Teodoro Havemeyer raffinatore di zucchero nella diocesi di Brooklyn, New-York, Stati Uniti, presentava al parroco di S. Pietro a Paolo, il Rev. sacerdote Malone, una tratta di 25 mila dollari, cioè 125 mila franchi perchè potesse fare un giro in Europa per ristabilirsi in salute. Il sig. Havemeyer è protestante!

Ricevuto il dono, il curato Malone scriveva al donatore che un quinto della somma gli bastava per un anno di viaggi. Il signor Havemeyer ricusò di ricevere indietro la differenza. Il segretario di Stato degli Stati Uniti ha dato al P. Malone lettere per tutti gli ambasciatori americani.

Il culto cattolico nella Svizzera protestante

I buoni cattolici che hanno dovuto non poche volte addolorarsi per le persecuzioni che i loro fratelli hanno sopportate e sopportano in Svizzera, oggi hanno ragione di consolarsi ammirando i disegni della Provvidenza in quel paese di libertà.

Proclamata dalla costituzione federale la libertà di culto, i fedeli ne hanno subito profitto innalzando chiese e cappelle nelle città protestanti. Oggi in quarantadue di questo città il culto cattolico è restaurato. Il conte Teodoro Scherer Boccard ha voluto mandare ai posteri la memoria di questo fatto providenziale pubblicando un libro che ha per titolo: *Retablissement de culte catholique dans le suisse protestante au XIX Siècle*, ornato di 26 disegni dello nuovo chiese.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 20 al 25 giugno 1881

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo medio in Città	A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto																																									
		con dazio di consumo				senza dazio di consumo							con dazio di consumo				senza dazio di consumo																																					
		massimo		minimo		massimo		minimo					massimo		minimo		massimo		minimo																																			
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.				Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.																																		
Settolitri	Frumento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
	Graoturco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—									
	Quintale	Segala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—				
		Orzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
		Carne di Manzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Notizie di Borsa

Venezia 24 giugno	Rend. 5 0/0 god.	94.30
1 gen. 81 da L. 94.20	a L. 94.30	
Rend. 6 0/0 god.		
1 luglio 81 da L. 92.03	a L. 92.13	
Pezzi da venti		
lire d'oro da L. 20.16	a L. 20.18	
Bancanotte austriache da	216.50	a 217.75
Fiorini austr.		
d'argento da 2,18.75	a 2,17.25	
Milano 24 giugno	Rendita italiana 5 0/0	94.37
Pezzi da 20 lire		90.15
Parigi 24 giugno	Rendita francese 3 0/0	88.20
1 gen. 81 da L. 92.03	a L. 92.13	
Pezzi da 10 lire		93.75
Ferravia Lombarda	Romana	
Cambio su Londra a vista	25.29	
sull'Italia	112	
Consolidati inglesi	100.14	
Spagnolo		
Turca	17	
Venezia 24 giugno	Mobiliare	364.20
Lombarda	120.	
Banca Nazionale	822.	
Napolitano d'oro	929.	
Banca Austro-Austriaca		
Austriaca		
Cambio su Parigi	46.30	
su Londra	117.	
Rend. austriaca in argento	77.70	

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

25 giugno 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	750.7	748.0	747.9
Umidità relativa	58	31	57
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Aqua cadente	calma	SS.W	S.W
Vento (velocità chilometr.)	0	1	4
Termometro centigrado	27.0	30.9	23.9
Temperatura massima minima	34.5	Temperatura minima	19.8
	all'aperto.		18.2

MODO PRATICO PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO

Indetto da S. S. LEONE XIII. È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato - Una copia centesimi 5. Ventiquattro copie Lire 1.00

Piccola biblioteca del Curato di campagna per Monsignor ANGELO BERSANI

Essendo esaurita la prima edizione della *Piccola Biblioteca del Curato di campagna*, gli editori, Quirico Camagni e Marassi di Lodi, si sono accinti a pubblicarne una seconda, di cui già parecchi volumi videro la luce. In questa edizione è migliorata la carta e stampa, per cui riesce per ogni ragione più importante. - I volumi ancora pubblicati e che trovansi in vendita presso il sottoscritto sono i seguenti:

BERSANI - Il Catechismo spiegato al Popolo per via di Esempi e Similitudini. - Vol. 3. L. 7.50 - Discorsetti e Ferrerini di opportunità. - Vol. 1. L. 2.50 - Discorsi per le principali feste dell'anno. - Vol. 1. L. 2.50 - Triplice corso di Evangelii con la rispettiva concordanza ecc. - Vol. 2. L. 5.00 - Le Liturgie per il mese di Maggio. - Vol. 1. L. 2.50 - Cassis conscientiarum ex ephemeride etc. - Vol. 3. L. 7.50.

NE. - Per diffondere più che sia possibile la nuova pubblicazione del Bersani viene accordato lo sconto del 10 per cento sui prezzi segnati. Presso RAIMONDO ZORZI, Udine

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI in Venezia. che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc. Si vende a prezzi medesimi presso la Farmacia Luigi Petraceo in Chiavris.

RIGENERATORE UNIVERSALE



RISTORATORE DEI CAPELLI Sistema Rosseter di Nuova York Perfezionato dai Chimici Profumieri Fratelli RIZZI Inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria né la pelle. - Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI. Unica tintura in cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. - Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia. Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi - Costa lire 4. Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDI dietro il Duomo.

TINTURA ETERO - VEGETALE

per la distruzione assoluta dei CALLI CALLOSITA - OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il tanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per Callo - Callosità - Occhi pollini ecc. In 5-6 giorni di semplicità e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferenza sarà completamente liberata. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestare la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Bredì FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle parvenze emittenti e contraffazioni

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricce esigenti su officina carta e con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati. Presso la Tipografia del Patronato.